

Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 33 - 54799 /2008

OGGETTO: Progetto: Centro di recupero di rifiuti speciali pericolosi [R4] localizzato nei Comuni di Quassolo e Borgofrando d'Ivrea
Proponente: Novelis Italia s.p.a. Europe Rolling and Recycling
Procedura: *Fase di Verifica ex. art. 10 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i.*
Esclusione dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale

Il Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Premesso che:

- in data 07 agosto 2008 la società Novelis Italia S.p.A Europe Rolling and Recycling (di seguito denominata Novelis) con sede legale in Bresso (MI) Via Vittorio Veneto n. 106, Partita IVA 04598460964, iscrizione Camera di Commercio di Milano R.E.A. n. 1760001, ha presentato domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", relativamente al progetto di "*Centro di recupero di rifiuti speciali pericolosi [R4] localizzato nei Comuni di Quassolo e Borgofrando d'Ivrea*", in quanto il progetto rientra nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2 "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B ed all'allegato C, lettere da R1 a R9, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, ad esclusione degli impianti di recupero sottoposti alle procedure semplificate di cui agli articoli 31 e 33 del medesimo decreto legislativo 22/1997*";
- il citato progetto è stato sottoposto alla fase di verifica della procedura di VIA a norma dell'art. 10 della citata L.R. 40/98;
- in data 04 settembre 2008 è stato pubblicato sul B.U.R. n. 36 l'avviso al pubblico recante notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di verifica e dell'individuazione del responsabile del procedimento;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data 07/10/2008 si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Sviluppo Sostenibile e Pianificazione Ambientale della Provincia di Torino, C.so Inghilterra n. 7/9, Torino (convocata ai sensi della L. 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.);

Rilevato che:**Localizzazione**

- il sito della Novelis è ubicato in una vasta area industriale posta fra i comuni di Borgofranco d'Ivrea e di Quassolo;
- l'area industriale Novelis ha una superficie di circa 190.000 mq; a seguito della cessazione delle attività di produzione secondaria dell'alluminio una porzione del sito è stata ceduta alla Società Dora Baltea Investimenti s.r.l., mentre restano in disponibilità alla Novelis Italia circa 46.000 mq di cui 11.500 coperti;
- l'area è posta in sponda orografica sinistra della Dora Baltea a circa 350 metri dall'asta fluviale;
- l'area presenta numerose infrastrutture tra cui arterie viabili di vario ordine (autostrada A5, SS 26, SP70, ferrovia TO-AO, canale idroelettrico Alcan, ecc.), insediamenti produttivi, ecc.
- in considerazione della sua posizione geografica all'interno di un paesaggio a destinazione prevalentemente agricola attraversato da assi viari e caratterizzato dalla presenza di aree urbanizzate e produttive, l'area di inserimento dell'impianto non presenta caratteristiche naturali di rilievo;

Progetto e stato di fatto

- all'interno dello stabilimento Novelis venivano prodotte, sino a marzo 2006, leghe di Alluminio secondario mediante la rifusione di rottami e materie prime di molteplici tipologie;
- l'impianto è esistente in loco dagli inizi degli anni 90 ed è stato sottoposto nel tempo a successive modifiche e/o migliorie trattandosi di un impianto "pilota" che utilizzava un processo all'epoca innovativo nel suo genere;
- a seguito della cessazione delle attività di fusione secondarie permangono nel sito ancora circa 27.000 t di scorie saline la cui produzione, negli anni, ha superato la potenzialità di riciclo all'interno del ciclo produttivo;
- con l'avvenuta cessazione dell'attività della Novelis il processo di recupero delle scorie saline non si configura più come valorizzazione di residui da reimpiegare nel ciclo produttivo, ma bensì come impianto di recupero "dedicato" soggetto agli obblighi della normativa sui rifiuti in quanto i residui si classificano come rifiuti speciali pericolosi ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti di cui alla parte quarta del D.Lgs 152/06 ed smi;
- il progetto prevede il recupero delle scorie attualmente presenti nel sito sfruttando una parte degli impianti precedentemente utilizzati;
- è intenzione della Novelis, a partire dall'undicesimo mese di attività, di affiancare al recupero dei rifiuti pregressi anche rifiuti provenienti dall'esterno per un quantitativo di circa 1540 t di rifiuti al mese così suddivisi:
 - ✓ CER 100308* "*scorie saline della produzione secondaria*" – 1250 t/anno
 - ✓ CER 030309* "*scorie nere della produzione secondaria*" – 300 t/anno
- dal quattordicesimo mese di esercizio si stima che l'intero fabbisogno dell'impianto sarà soddisfatto dal conferimento esterno;
- dal trattamento di recupero delle scorie si originano granella di alluminio, cloruro di sodio cristallino rigenerato ed allumina (residuo insolubile lavato);
- il ciclo di recupero prevede fasi iniziali a secco (macinazione, vagliatura, ecc.) mentre le fasi successive si svolgono ad umido con processi di dissoluzione, filtrazione, ecc.

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenuti pareri da parte dei seguenti soggetti:

- Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattiva della Provincia di Torino;

- Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino;
- Regione Piemonte – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino;
- Azienda Sanitaria Locale TO4;
- A.R.P.A. Dipartimento di Torino;

L'istruttoria tecnica condotta dal gruppo di lavoro e la partecipazione dei soggetti coinvolti alla Conferenza dei Servizi ha consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto proposto, di quanto di seguito elencato:

1. dal punto di vista della **pianificazione territoriale:**

Vincoli e fasce di rispetto

- il sito in esame ricade in area sottoposta ai vincoli della fascia C del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;
- trattandosi di un insediamento produttivo già esistente, dal punto di vista dell'assetto geomorfologico non vi sono particolari osservazioni rilevanti, tuttavia la presenza di una fascia C (area di inondazione per piena catastrofica) rimanda al rispetto dell'art. 31 delle Norme di Attuazione del PAI, per quanto riguarda piani e programmi di emergenza in materia di protezione civile;

Strumenti Urbanistici Locali

- l'area è classificata come “Zone Urbane Consolidate per attività produttive” (fonte: Il mosaico dei Piani Regolatori – Regione Piemonte”);

2. dal punto di vista **progettuale e tecnico:**

- l'intervento non comporta una variazione sostanziale delle attività svolte in passato nel sito;
- si ritiene comunque opportuno che il ciclo di vita dell'impianto venga suddiviso in due archi temporali nettamente separati corrispondenti a:
 - ✓ 1° periodo: dal rilascio dell'autorizzazione sino ad esaurimento delle scorie pregresse
 - ✓ 2° periodo: dall'inizio del recupero delle scorie provenienti dall'esterno fino a dismissione impianto
- tra i due periodi si ritiene indispensabile l'esecuzione sull'impianto di una valutazione e di una verifica dello stato e della funzionalità delle principali componenti impiantistiche e strutturali, con particolare riferimento alle aree pavimentate, ai capannoni ed agli impianti di abbattimento;
- se da tale verifica dovessero riscontrarsi criticità dell'impianto dovrà essere effettuata una manutenzione straordinaria del medesimo;

3. dal punto di vista **ambientale:**

- occorre rilevare che l'attuale stoccaggio all'esterno delle scorie si è originato in tempi remoti ed in previsione della realizzazione dell'impianto di recupero avvenuta poi agli inizi degli anni 90;
- considerato che tale stoccaggio ha comportato in passato il verificarsi di problematiche ambientali connesse, in particolare, alla diffusione di polveri in concomitanza con giornate particolarmente ventose nonché sviluppo e diffusione di ammoniaca per la bagnatura del cumulo a causa di una difettosa copertura con teli plastici, si ritiene opportuno prescrivere che, al termine delle lavorazioni delle scorie pregresse, il piazzale esterno non venga più destinato a tale scopo, ma che lo stoccaggio avvenga sempre su superfici al coperto;
- al momento attuale l'impianto di recupero scorie saline presenta un ciclo di funzionamento che è stato ottimizzato rispetto alle caratteristiche dei residui di lavorazione prodotti presso la ditta Novelis nel corso di un arco di tempo piuttosto lungo;

- in particolare la ditta ha introdotto nel corso degli anni alcune migliorie impiantistiche e gestionali nell'ottica di ridurre le emissioni diffuse le quali riguardavano prevalentemente la fase finale di inertizzazione dell'insolubile durante la quale un tempo si verificavano emissioni di ammoniaca;
- considerato che, terminate le giacenze pregresse, è intenzione della ditta effettuare il recupero di scorie provenienti dall'esterno, risulta essenziale che le caratteristiche del materiale in ingresso non comportino il verificarsi di anomalie del ciclo produttivo con possibili ripercussioni sullo sviluppo di emissioni diffuse e conseguentemente sulla qualità dell'aria nell'area circostante il sito;
- si ribadisce ulteriormente la necessità di imporre una prescrizione relativa all'obbligo di stoccaggio al coperto delle scorie provenienti dall'esterno del sito per i riflessi negativi che lo stoccaggio presenta dal punto di vista delle emissioni in atmosfera;

Viabilità

- per la viabilità di ingresso dei materiali si ritiene opportuno formalizzare un piano del traffico con le amministrazioni comunali interessate al fine di definire congiuntamente i percorsi migliori, gli orari, ecc;
- al fine di minimizzare il più possibile gli impatti legati al traffico veicolare si ritiene opportuno che in tale piano del traffico sia valutata la possibilità di implementare la quota di materiale viaggiante su rotaia (qualora il raccordo esistente venga riattivato) e che i mezzi utilizzino in prevalenza l'arteria autostradale con entrata/uscita a Quincinetto;

4. dal punto di vista **amministrativo/autorizzativo**:

- l'impianto si colloca in un ampio comprensorio industriale un tempo appartenente ad una singola impresa (ditta Alcan ora Novelis) mentre ora l'intera area è stata suddivisa tra più soggetti ed al momento attuale risulta per il 75% di proprietà della società Dora Baltea Investimenti s.r.l.;
- con la vendita di buona parte dell'area sono rimaste in comunione alcune importarti infrastrutture quali, ad esempio, quelle relative alla depurazione delle acque reflue industriali e quelle dedicate all'approvvigionamento idrico industriale;
- dovranno pertanto essere chiariti gli aspetti amministrativi relativi alla titolarità delle autorizzazioni ambientali vigenti relative al comprensorio e sarà necessario un preciso accordo tra le parti finalizzato a garantire una regolarità ed un'efficienza nel tempo del servizio erogato senza pregiudizio per l'ambiente circostante;
- nello specifico, il progetto prevede che i reflui, che si originano dal trattamento delle scorie saline di Novelis, unitamente alle acque meteoriche delle aree ritenute critiche dell'intera area industriale siano convogliati attraverso il sistema di collettamento esistente nell'insediamento ex Alcan all'impianto centralizzato di trattamento reflui dell'intera area, dal quale si origina uno scarico recapitante in acque superficiali (Canale di restituzione ex Alcan), autorizzato con provvedimento prot. N. 970-1321941 del 07/11/2007 rilasciato alla ditta Dora Baltea Investimenti Srl;
- si richiedono precisazioni in merito alle competenze amministrative in materia di scarichi idrici, in particolare dovrà essere prodotta una dichiarazione a firma dei titolari delle attività da cui si origina lo scarico, dove venga indicato il titolare dello scarico al quale dovrà essere intestata l'autorizzazione medesima. Dovrà essere confermata la titolarità alla Ditta Dora Baltea Investimenti Srl, come anticipato nella Conferenza di Servizio in data 07/10/2008, o presentata istanza di voltura a nome del nuovo titolare dello scarico; entrambe le comunicazioni dovranno comunque essere a firma congiunta e indicare eventuali modifiche tecnico gestionali rispetto a quanto autorizzato.
- per ciò che riguarda l'approvvigionamento idrico si precisa che agli atti risulta che la Ditta Ex Alcan è intestataria di concessione per il prelievo di n. 6 pozzi presenti nell'area

dell'insediamento per i quali la Ditta Dora Baltea Investimenti Srl ha presentato istanza di voltura attualmente in corso d'istruttoria. Considerato che la Ditta Novelis dichiara di utilizzare n. 2 pozzi per l'attività di recupero delle scorie, risulta necessario venga chiarito l'esatto utilizzatore dei pozzi a cui dovrà essere intestata la nuova concessione, in alternativa dovrà essere valutata l'opportunità di richiedere un couso;

- poiché la Ditta Novelis ha dichiarato, nella relazione tecnica, l'installazione di un nuovo scambiatore di calore per il raffreddamento dei macchinari dal quale avrà origine un nuovo punto di scarico in acque superficiali, si rammenta a tal proposito che qualunque scarico deve essere preventivamente autorizzato dal Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino;
- ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/02/2006 recante “*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne*” dovrà essere presentato un piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche per le aree di pertinenza della Ditta Novelis; tale piano dovrà tener conto dell'assetto aziendale previsto per lo smaltimento delle scorie saline presenti in sito e dell'assetto in progetto che l'azienda intende adottare per la prevista attività ordinaria di recupero rifiuti tenendo conto della necessità di prevedere spazi al coperto per il deposito dei rifiuti;
- l'impianto dovrà essere autorizzato ai sensi della parte quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*” del D. Lgs 152/2006 e s.m.i;

Ritenuto che:

- le ricadute ambientali determinate dal progetto in argomento possano essere adeguatamente risolte con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio delle autorizzazioni e della realizzazione dell'intervento;
- sono necessarie comunque alcune valutazioni di carattere progettuale e gestionale che possono migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto, di cui dovrà essere dato riscontro, da parte del proponente, nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- di poter escludere, pertanto, il progetto in esame, ai sensi dell'art. 10 comma 3 L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i, dalla fase di valutazione di impatto ambientale, subordinatamente alle seguenti condizioni:

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito dei successivi iter autorizzativi

- occorre precisare con quale codice CER sono identificate le scorie attualmente presenti nel sito;
- unitamente al progetto definitivo dovrà essere prodotta una relazione geologica;
- occorrono precisazioni in merito alle competenze amministrative in materia di scarichi idrici, in particolare dovrà essere prodotta una dichiarazione a firma dei titolari delle attività da cui si origina lo scarico, dove venga indicato in titolare dello scarico al quale dovrà essere intestata l'autorizzazione medesima. Dovrà essere confermata la titolarità alla Ditta Dora Baltea Investimenti Srl, come anticipato nella Conferenza di Servizio in data 07/10/2008, o presentata istanza di voltura a nome del nuovo titolare dello scarico; entrambe le comunicazioni dovranno comunque essere a firma congiunta e indicare eventuali modifiche tecnico gestionali rispetto a quanto autorizzato.
- per ciò che riguarda l'approvvigionamento idrico, considerato che la Novelis dichiara di utilizzare n. 2 pozzi per l'attività di recupero delle scorie, risulta necessario venga chiarito l'esatto utilizzatore dei pozzi a cui dovrà essere intestata la nuova concessione, in alternativa dovrà essere valutata l'opportunità di richiedere un co-uso;

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

- il progetto definitivo dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino;
- ad esaurimento del trattamento delle scorie attualmente presenti nell'impianto, si richiede di eseguire sull'impianto una valutazione ed una verifica dello stato e della funzionalità delle principali componenti impiantistiche e strutturali, con particolare riferimenti alle aree pavimentate, ai capannoni ed agli impianti di abbattimento;
- se da tale verifica dovessero riscontrarsi criticità dell'impianto dovrà essere effettuata una manutenzione straordinaria del medesimo;
- delle verifiche e degli eventuali lavori di manutenzione straordinaria dovrà esserne dato atto in una relazione redatta dal proponente e valutata dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Provincia di Torino;
- l'attività di gestione rifiuti provenienti dall'esterno potrà essere avviata solamente a seguito di nulla osta da parte del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della provincia di Torino che, ad esaurimento delle scorie pregresse, verificherà lo stato e la funzionalità degli impianti;
- adottare ogni misura di carattere tecnico/gestionale appropriata ad evitare il verificarsi di situazioni di contaminazione delle matrici ambientali e degli operatori interessati;
- le scorie attualmente presenti e stoccate all'aperto dovranno sempre essere coperte con teli adeguati;
- lo stoccaggio delle scorie provenienti dall'esterno dovrà sempre avvenire su superfici al coperto;
- tutte le prescrizioni e condizioni cui il soggetto titolare dovrà attenersi nell'esercizio dell'attività di gestione, verranno individuate nell'ambito dei successivi iter autorizzativi;
- per la viabilità di ingresso dei materiali si ritiene opportuno formalizzare un piano del traffico con le amministrazioni comunali interessate al fine di definire congiuntamente i percorsi migliori, gli orari, ecc;
- al fine di minimizzare il più possibile gli impatti legati al traffico veicolare si ritiene opportuno che in tale piano del traffico sia valutata la possibilità di implementare la quota di materiale viaggiante su rotaia (qualora il raccordo esistente venga riattivato) e che i mezzi utilizzino in prevalenza l'arteria autostradale con entrata/uscita a Quincinetto;

Prescrizioni per il monitoraggio in fase di esercizio

- prevedere una campagna di misurazione del rumore raggiunte le condizioni di regime dell'impianto in modo da verificare l'attendibilità delle simulazioni finora condotte e, nel caso di eventuali criticità, individuare le modalità per una loro completa risoluzione;

Si richiede, di concordare con l'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

Adempimenti

- ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20/02/2006 recante "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne*" dovrà essere presentato un piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche per le aree di pertinenza della Ditta Novelis; tale piano dovrà tener conto dell'assetto aziendale previsto per lo smaltimento delle scorie saline presenti in sito e dell'assetto in progetto che l'azienda intende adottare per la prevista attività ordinaria di recupero rifiuti tenendo conto della necessità di prevedere spazi al coperto per il deposito dei rifiuti.

- all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98;
- il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente Determinazione;

Visti:

- le risultanze dell'istruttoria condotta dall'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- i contenuti della relazione tecnica inviata dall'ARPA, Dipartimento di Torino
- il verbale della riunione della conferenza di servizi e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli elementi di verifica di cui all'allegato E della L.R. 40/1998;
- la L.R. 40/98 e smi *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*;
- Il D.Lgs 03/04/2006 n. 152 ed smi *“Norme in materia ambientale”*;
- Visti gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 35 dello Statuto Provinciale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono interamente richiamate nel presente dispositivo:

1. **di escludere**, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 10, c. 3 della L.R. 40/98, il progetto di *“Centro di recupero di rifiuti speciali pericolosi [R4] localizzato nei Comuni di Quassolo e Borgofranco d'Ivrea”* presentato dalla Società Novelis Italia Spa Europe Rolling and Recycling, con sede legale in Bresso (MI) Via Vittorio Veneto n.106, Partita IVA 04598460964, iscrizione Camera di Commercio di Milano R.E.A. n. 1760001, dalla fase di valutazione (art. 12 della L.R. 40/98 e smi), subordinatamente alle condizioni espresse in premessa che dovranno essere opportunamente verificate nell'ambito del successivo iter di approvazione del progetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 3/11/2008

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina